



# **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI AD INTEGRAZIONE DEL PROTOCOLLO GENERALE BES**

Questo documento è frutto del lavoro della COMMISSIONE ACCOGLIENZA INTERCULTURA costituitosi nella nostra scuola. Per correttezza riteniamo opportuno esplicitare che esso è stato realizzato con il contributo, debitamente vagliato e calibrato, di altri protocolli d'accoglienza già adottati in molte scuole dell'Emilia Romagna. Vuole essere uno strumento di lavoro e un contributo concreto per la definizione e la successiva attivazione di buone pratiche che favoriscano l'accoglienza e l'integrazione.

## **PREMESSA**

Il protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri è parte integrante del P.O.F. e intende rappresentare un modello di accoglienza che illustri una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale venga agevolato l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Tale documento sarà, dunque, il punto di partenza comune all'interno dei vari Consigli di Classe.

## **FINALITA'**

1. Definizioni pratiche condivise in tema di accoglienza degli alunni stranieri
2. Facilitazione dell'inserimento e orientamento degli alunni stranieri
3. Sviluppo di un adeguato clima di accoglienza
4. Aggiornamento docenti relativamente all'insegnamento dell'italiano L2
5. Utilizzazione di testi facilitati per stranieri, attinenti la programmazione curriculare

## **CONTENUTI**

Il protocollo d'accoglienza:

1. Contiene criteri ed indicazioni relative alla procedura di iscrizione ed inserimento nelle classi degli alunni stranieri
2. Definisce le fasi e le modalità dell'accoglienza, attribuendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
3. Propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari

## **LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA-INTERCULTURA (CAI)**

La commissione accoglienza-intercultura è formata da:

- Dirigente scolastico
- Figura strumentale per l'accoglienza degli alunni stranieri
- Docenti collaboratori FFSS
- Personale di segreteria

La CAI è aperta alla collaborazione degli studenti stranieri che possano assistere i compagni neo-arrivati della propria nazionalità nel processo di inserimento, facilitando i contatti con lui e con la sua famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine. Per gli studenti-tutor sarà prevista l'attribuzione di crediti scolastici aggiuntivi.

## **Compiti della Commissione Accoglienza dell'Istituto:**

- attraverso l'analisi dei dati raccolti, gestisce l'inserimento dell'alunna/ dell'alunno neoarrivata/o elaborando la proposta di assegnazione della classe,
- predispone indicazioni utili alla stesura della programmazione mirata sui bisogni dell'alunno/a,
- delinea le linee progettuali annuali dell'accoglienza d'istituto in base ai bisogni rilevati e alle risorse disponibili,
- cura il monitoraggio dell'applicazione del protocollo d'Accoglienza, e dei progetti inerenti l'accoglienza e l'intercultura,
- formula proposte al collegio in tema di formazione/aggiornamento sui temi dell'insegnamento dell'italiano L2, della valutazione delle alunne e degli alunni stranieri, dell'accoglienza e dell'intercultura,

- collabora con l'insegnante F.S./referente al reperimento di materiali,
- propone al Collegio e al consiglio d'istituto iniziative di diffusione della cultura dell'accoglienza rivolte ad alunni e famiglie dell'Istituto e aperte al territorio.

## **FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI**

### **1. ISCRIZIONE**

<b>Soggetti coinvolti: segreteria - famiglia - alunno - mediatore linguistico</b>
---

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da **un assistente amministrativo** che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo. Nel caso la famiglia straniera non comprenda la lingua italiana è possibile chiedere l'intervento del **mediatore linguistico**.

- **Cosa consegnare:**

- modulo d'iscrizione
- materiale informativo sul funzionamento della scuola italiana, se possibile nella lingua del paese di provenienza dell'alunno.

- **Cosa chiedere:**

- modulo d'iscrizione compilato
- attestato percorso di studio svolto nel paese d'origine, tradotto in lingua italiana da un traduttore giurato del Tribunale.

In accordo con la commissione intercultura si stabilisce **una data** per **un colloquio** con la famiglia e l'alunno.

### **2.PRIMA ACCOGLIENZA**

**Soggetti coinvolti:** commissione intercultura - famiglia - alunno – mediatore culturale

I docenti della commissione intercultura effettuano un colloquio con i genitori e l'alunno.

### **Colloquio con i genitori**

Nel corso del colloquio i docenti, utilizzando una **scheda di rilevamento dati**, raccolgono informazioni sulla **situazione familiare**, sulla **biografia** e sul **percorso scolastico** dell'alunno. Inoltre i docenti forniscono le **informazioni** necessarie a comprendere il **funzionamento della scuola** ( orari e calendario scolastico, organizzazione scolastica, modulistica utile per le comunicazioni con la scuola) e cercano di rendere esplicito ciò che la scuola italiana richiede ad uno studente, ossia:

- lo svolgimento dei compiti a casa;
- l'acquisto e la cura del materiale scolastico;
- la necessità da parte della famiglia di firmare avvisi, consensi per uscite didattiche, comunicazioni in caso di assenze ed altri avvisi;
- l'acquisizione della lingua italiana, come obiettivo fondamentale;
- la partecipazione a corsi di alfabetizzazione L2 ;
- la puntualità e la frequenza regolare;
- la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Se la comunicazione con la famiglia è difficoltosa, si può utilizzare l'intervento di un mediatore culturale, in accordo con il CSC di Lugo.

### **Colloquio con l'alunno**

I docenti, mediante test, rilevano il **livello di scolarizzazione e di conoscenza della lingua italiana**.

Il test non ha finalità valutative ma solo di orientamento ai fini dell'inserimento scolastico.

I colloqui si svolgeranno **prima dell'ingresso a scuola**. Si può prevedere, in caso di iscrizione in corso d'anno, che l'alunno non frequenti la scuola finché non saranno espletate le prime fasi del protocollo di accoglienza (iscrizione, colloquio, determinazione della classe).

### 3. INSERIMENTO NELLA CLASSE

<b>Soggetti coinvolti:</b> dirigente scolastico - commissione interculturale - consiglio di classe
--

#### Determinazione della classe

- L'individuazione della **classe** è responsabilità del **Dirigente scolastico**, secondo criteri stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione interculturale. Deve avvenire sulla base dell'età anagrafica e della scolarità pregressa nel Paese di provenienza. Di norma si tratta della classe successiva a quella frequentata nel Paese d'origine, salvo diversa indicazione sulla base delle seguenti motivazioni:
  - un diverso ordinamento di studi nel paese di provenienza, che può determinare l'inserimento in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente l'età anagrafica;
  - l'accertamento e il riconoscimento del livello di competenze non esclusivamente disciplinari e non riferite in maniera privilegiata alla lingua italiana;
  - l'accertamento e il riconoscimento di abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
  - il titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
  - il periodo dell'anno scolastico in cui viene effettuata l'iscrizione;
  - la valutazione del contesto della classe di riferimento.
- Gli **alunni maggiorenni, come gli studenti italiani**, che chiedano l'iscrizione ad una classe diversa dalla prima potranno essere inseriti nella classe richiesta solo dopo aver superato esami integrativi o di idoneità, a seconda dei casi.
- Una volta scelto il tipo di classe, il Dirigente contatterà i Coordinatori e l'eventuale commissione per la formazione classi per conoscere la situazione didattica e relazionale delle classi dove si intende effettuare l'inserimento; procederà poi all'individuazione della **sezione** in cui inserire l'alunno straniero.

- Una volta individuata la classe, il D.S. o il referente CAI comunicherà immediatamente il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e al Consiglio di classe coinvolto, che predisporranno il percorso di accoglienza.

### **I compiti del Consiglio di Classe**

Il Consiglio di classe provvede :

- Ad informare gli alunni dell'arrivo di un compagno straniero fornendo informazioni sulla nazionalità e sulla conoscenza della lingua;
- ad informare tutti i docenti del nuovo inserimento;
- a fornire informazioni dettagliate in merito al percorso di studi realizzato dallo studente straniero e alle competenze linguistiche conseguite;
- ad individuare criteri di programmazione, verifica e valutazione personalizzati;
- ad escludere dal curriculum, all'occorrenza, alcune discipline sostituendole con moduli di italiano L2 per comunicare o per studiare.

**In relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, il Consiglio di classe attiverà percorsi individualizzati/personalizzati definendo:**

**- gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline;**

**- corsi di italiano L2.**

### **Suggerimenti per l'elaborazione del PSP**

Per gli alunni di prima immigrazione, con scarse conoscenze di italiano , **il corso di Italiano L2** riveste un **ruolo di primaria importanza** per acquisire le competenze linguistiche necessarie ad affrontare le situazioni comunicative e successivamente i contenuti delle discipline: per questo esso sarà considerato prioritario.

Fondamentale è la **definizione** da parte degli insegnanti curricolari degli **obiettivi fondanti e dei nuclei tematici irrinunciabili delle rispettive discipline.**

## **4. ACCOMPAGNAMENTO/CONSOLIDAMENTO**

<b>Soggetti coinvolti:</b> mediatori e facilitatori linguistici - consiglio di classe - docenti della scuola
--

L'inserimento degli alunni stranieri ed il raggiungimento del successo formativo verranno costantemente monitorati dai Consigli di classe. Inoltre si cercherà di accompagnare gli studenti nel loro percorso di integrazione nella scuola italiana attraverso:

- il sostegno agli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto grazie anche all'attivazione di percorsi di Italiano L2 di primo livello;
- l'attivazione di percorsi di Italiano L2 di secondo livello ( per alunni che iniziano a parlare l'italiano ma non sono in grado di affrontare la lingua italiana per lo studio);
- l'organizzazione di corsi interni finalizzati ad apprendere la "lingua dello studio" ( acquisizione del metodo di studio e del lessico specifico di ogni disciplina), avvalendosi delle risorse interne alla scuola;
- l'attivazione di gruppi di studio, con docenti che abbiano seguito corsi per l'insegnamento di Italiano L2, finalizzati alla preparazione dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex terza media) presso il CTP.

## 5. VALUTAZIONE

### Proposte sulla valutazione e sui percorsi individualizzati/personalizzati per alunni stranieri con limitata competenza della Lingua Italiana

<u>I Quadrimestre</u>	<u>II Quadrimestre</u>
<p><b>Ipotesi A</b> Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati.</p> <p>1) L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione: <b>la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</b></p> <p>2) L'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. Anche in questo caso è opportuno esplicitare la motivazione: <b>la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana.</b></p> <p>Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo ) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.</p>	<p>Gli insegnanti della classe, o il consiglio di classe, dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione, considerare l'impegno e la regolarità nella frequenza a scuola.</p> <p>Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano ( intesa come materia curricolare ) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.</p> <p>L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari sarà oggetto di verifiche orali e scritte, ( da svolgere in classe ) predisposte dal docente di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.</p> <p>L'ammissione alla classe successiva non può essere ostacolata dal mancato o parziale raggiungimento del livello linguistico in L2 (secondo il quadro comune europeo di riferimento), poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.</p>

<p><b><u>I Quadrimestre</u></b></p> <p><b>Ipotesi B</b> Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.</p>	
<p><b><u>I Quadrimestre</u></b></p> <p><b>Ipotesi C</b> Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata, né della lingua scritta, quindi può essere valutato normalmente.</p>	

## 5. RIFERIMENTI NORMATIVI

### I – PROCEDURE DI INSERIMENTO ED ACCOGLIENZA

**Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 (art.112)**

*"Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione"*

**Circolare Ministeriale n. 119 del 6 aprile 1995**

*Iscrizione degli alunni alle scuole o Istituti statali di ogni ordine e grado" .Integrazione e modifiche alle CC.MM n. 363 del 22 dicembre 1994*

*e n. 49 del 10 febbraio 1995*

**Ordinanza Ministeriale n. 455 del 1997 (art. 1)**

*"Istituzione dei Centri Territoriali Permanenti"*

**Circolare Ministeriale n. 658 del 24 settembre 1997**

*"Vaccinazioni obbligatorie – Ammissione alle scuole dell'obbligo di alunni non vaccinati"*

**Legge n. 40 del 6 marzo (art. 36, art. 40)**

*"Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*

**Decreto Legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 (art. 38)**

*"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*

**Circolare Ministeriale n. 489 del 22 dicembre 1998**

*"Modulistica per l'iscrizione degli alunni. Applicazione della Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e Legge 191 del 6 giugno 1998"*

**Decreto Presidente della Repubblica n. 355 del 26 gennaio 1999**

*"regolamento recante modificazioni al D.P.R. 22/12/98 n. 1518 in materia di certificazioni relative alle vaccinazioni obbligatorie"*

**Circolare Ministero della Sanità del 7 aprile 1999 (bis)**

*"Vaccinazioni obbligatorie"*

**Decreto Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999**

*"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 59 del 15 marzo 1999"*

**Decreto Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 (art.47)**

*"Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.L.25/7/98, n.286"*

**Circolare Ministeriale n. 87 del 23 marzo 2000**

*Iscrizione dei minori stranieri alle classi delle scuole di ogni ordine e grado*

**Circolare Ministeriale n. 3 del 5 gennaio 2001**

*Iscrizione alle classi di ogni ordine e grado*

**Legge n. 189 del 30 luglio 2002 (art. 33)**

*"Modifica della normativa in materia di immigrazione ed asilo"*

**Pronuncia Consiglio Nazionale Pubblica Istruzione del 20 dicembre 2005**

*"Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale"*

**Circolare Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006**

*"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"*

**Pubblicazione Ministero Pubblica Istruzione ottobre 2007**

*"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri. A cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli*

*alunni stranieri e per l'educazione interculturale"*

**Com. Ministeriale 19789 del 18 novembre 2011 con allegato**

*"Materiale informativo ed indicazioni normative in tema di inserimento scolastico degli alunni stranieri"*

## **II – PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE LINGUISTICA**

**Decreto Presidente della Repubblica n. 722 del 10 settembre 1982 (art. 2)**

*"Attuazione della direttive CEE n° 486 / 1977 relativa alla formazione scolastica dei figli dei lavoratori migranti"*

**Circolare Ministeriale n. 136 del 18 maggio 1990 (punti 2, 4, 9)**

*"Iniziativa di aggiornamento"*

**Circolare Ministeriale n. 205 del 26 luglio 1990**

*"La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri – L'educazione interculturale"*

**Circolare Ministeriale n. 73 del 2 marzo 1994**

*"Dialogo interculturale e convivenza democratica : l'impegno progettuale della scuola"*

**Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 (art. 113)**

*"Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione" Estratto del Capo II sulla scolarità dei cittadini stranieri"*

**Decreto Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 (art. 4)**

*"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 59 del 15 marzo 1999"*

**CNNI Contratto Integrativo comparto Scuola del 31 agosto 1999 per gli anni 1998/2001 (art.19)**

*"Formazione per gli insegnanti delle scuole collocate nelle aree a forte processo immigratorio o frequentate da nomadi"*

**Decreto Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 (art.47)**

*"Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla*

*condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.L.25/7/98, n.286"*

**Pronuncia Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione del 20 dicembre 2005**

*"Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale"*

**Circolare Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006**

*"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"*

**Pubblicazione Ministero Pubblica Istruzione ottobre 2007**

*"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri. A cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli*

*alunni stranieri e per l'educazione interculturale"*

## **III – VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' E DELL'APPARTENENZA**

**Pronuncia del Consiglio Nazionale della pubblica Istruzione del 28 aprile 1992 – trasmessa con C.M. n. 122/1992**

*"Educazione interculturale nella scuola"*

**Pronuncia del Consiglio Nazionale della pubblica Istruzione del 24 marzo 1993 – trasmessa con C.M. n. 138/1993**

*"Razzismo e antisemitismo oggi : il ruolo della Scuola"*

**Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 (art. 115)**

*"Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione" estratto del capo II sulla scolarità dei cittadini stranieri"*

**Legge n. 40 del 6 marzo 1998 (art. 42, c.3)**

*"Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*

**Legge n. 198 del 30 luglio 2002**

*"Modifica della normativa in materia di immigrazione e di asilo"*

**Pronuncia del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione del 20 dicembre 2005**

*"Documento Generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale"*

**Circolare Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006**

*"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"*

#### **IV – EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

**Pronuncia del Consiglio Nazionale della pubblica Istruzione del 28 aprile 1992 – trasmessa con C.M. n. 122/1992**

*"Educazione interculturale nella scuola"*

**Circolare Ministeriale n. 73 del 2 marzo 1994**

*"Dialogo interculturale e convivenza democratica : l'impegno progettuale della scuola"*

**Pronuncia del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione del 20 dicembre 2005**

*"Documento Generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale"*

**Circolare Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006**

*"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"*

#### **VI – RISORSE PROFESSIONALI E STRUMENTI PER L'INTEGRAZIONE**

**Direttiva n. 660 del 1996**

*"Prevenzione della dispersione scolastica e successo formativo"*

**CCNI Contratto Integrativo comparto scuola del 31 agosto 1990 per gli anni 1998/2001**

*Art. 29 – attività aggiuntive a carico del fondo d'istituto incrementato per le scuole collocate in aree a forte processo immigratorio"*

*Art. 37 – attribuzione da parte del Collegio dei Docenti delle funzioni strumentali"*

#### **VII – RUOLO DELLE ISTITUZIONI E RISORSE FINANZIARIE**

**Decreto Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 (art. 7)**

*"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L.59 del 15 marzo 1999"*

**Circolare Ministeriale n. 301 dell'8 settembre 1989**

*Inserimento degli stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative del diritto allo studio"*

**Circolare Ministeriale n. 205 del 26 luglio 1990 (art. 5 "L'organizzazione scolastica in presenza di alunni stranieri)**

*"La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri – L'educazione interculturale"*

**Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 5 gennaio 1999**

*"Costituzione Commissione Nazionale per l'educazione interculturale"*

**Circolare Ministeriale n.249 del 21 settembre 1999**

*"Scuole situate in zone a forte processo migratorio"*

**Decreto Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 (art. 47 , c. 5)**

*"Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.L.25/7/98, n.286"*

**Circolare ministeriale n. 221 del 2 ottobre 2002**

*"Criteri di ripartizione fondi per aree a rischio e forte processo immigratorio" (art. 9 2002/2005 comparto scuola CCNL)*

**Decreto Ministeriale 28 aprile 2004**

*"Riorganizzazione Uffici Dirigenziali di livello generale"*

**Circolare Ministeriale n. 41 del 24 marzo 2005**

*"Criteri di ripartizione delle risorse per le aree a rischio e a forte processo immigratorio"*

**Decreto istitutivo del 6 dicembre 2006**

*"Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale"*